

# IL SOGNO DI STELLA

di **Guido Castiglia** e **Alessandro Rossi** – con **Marianna Batelli** e **Alessandro Rossi**  
coreografie **Marianna Batelli** - Musiche originali, sound design e disegno luci **Marcello Batelli**  
collaborazione alla messa in scena **Guido Castiglia**

## SCHEDA DIDATTICA

**Trama:** "Mi racconti una storia?" - chiede Stella ogni sera prima di dormire e ogni sera o il papà o la mamma le raccontano una storia. Come sempre però, dopo il bacio della buonanotte viene subito il buio e il silenzio della cameretta e Stella cerca in ogni modo di vincere la paura che s'infila silenziosa sotto le coperte, quella paura che separa la fine della storia dall'inizio del sogno.

Ma una sera come tante qualcosa cambia: dopo il rassicurante "e vissero per sempre felici e contenti" Stella si trova avvolta dal buio ma questa volta, quel buio, decide di guardarlo in faccia e....

"Il sogno di Stella" è uno spettacolo leggero e divertente che, con i meccanismi della fiaba e con un pizzico d'immaginario infantile, racconta un passaggio, piccolo per i grandi ma grande per i piccoli: il superamento della paura notturna.

Sarà la formula magica degli stessi personaggi della fiaba speciale, raccontata dalla mamma e dal papà, ad accompagnare Stella verso la grande vittoria contro la paura.

**Temi prevalenti:** il superamento della paura notturna prima del sonno è il perno intorno al quale si snoda l'intera drammaturgia dello spettacolo che, nel suo dipanarsi, rivela alcuni sottotemi non secondari per la narrazione ovvero: a) il rapporto empatico tra genitori e figli attraverso il racconto a viva voce, b) la forza creatrice del gioco espressivo e, in particolar modo, l'importanza della fiaba come metafora per superare le difficoltà del mondo reale (in questo caso: la paura del buio).

Questo spettacolo "parla" ai bambini, ma anche agli adulti che li accompagnano, attraverso la cosiddetta "dual audience" capace di contenere differenti livelli di lettura, parlando cioè all'immaginario e alla sensibilità infantile e, allo stesso tempo, inviando messaggi anche agli adulti presenti.

**Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati:** lo spettacolo è stato scritto e costruito con l'obiettivo di armonizzare differenti linguaggi espressivi: l'arte della narrazione teatrale, la potenza corporea ed espressiva della danza e la forza evocativa della creazione musicale, un incontro questo, che ha permesso, grazie alle peculiari competenze artistiche, la creazione di uno spettacolo dove il testo e la parola, l'azione e il corpo, i suoni e le musiche originali (composte passo dopo passo durante l'allestimento) hanno contribuito a definire l'intera drammaturgia.

**Metodo di lavoro:** Per la nostra compagnia fare teatro per ragazzi significa mettersi in relazione con il pubblico al quale ci si rivolge, coglierne l'immaginario e rielaborare, attraverso il linguaggio teatrale, una sorta di "restituzione" comunicativa ed espressiva coerente.

Questo spettacolo nasce, grazie al progetto nazionale "Immaginari Condivisi", dall'incontro con tre diversi gruppi di bambini e genitori con i quali, attraverso il gioco del teatro e della danza, sono stati esplorati i diversi immaginari e le differenti paure dei bambini ma anche i molteplici modi di raccontare dei genitori.

I materiali raccolti sono stati successivamente filtrati dagli autori per la scrittura drammaturgica che ha portato all'elaborazione della messa in scena.

**Fascia d'età: dai 6 anni**